



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Decreto del Segretario Generale n. 6 del 11 Gennaio 2024

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA "ZONA DI ATTENZIONE AREALE GEOLOGICA" SUL VERSANTE SETTENTRIONALE DEL MONTE PLEROS NEI COMUNI DI RIGOLATO (UD), FORNI AVOLTRI (UD) E PRATO CARNICO (UD) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA D DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TAGLIAMENTO

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte terza, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, l’articolo 63 con cui è stata istituita in ciascun distretto idrografico di cui all’articolo 64 l’“Autorità di bacino distrettuale”;

VISTO, in particolare, l’art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il “distretto idrografico delle Alpi orientali”, comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022, con il quale è stato approvato il primo aggiornamento del PGRA, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023;

ATTESO che il PGRA è diventato strumento di riferimento unico a livello distrettuale per quanto riguarda la pericolosità idraulica, con la contestuale cessazione dell’efficacia fin qui espressa dai Piani per l’assetto idrogeologico (PAI), i quali continuano a esprimere conoscenze, mappature e disposizioni solo per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga;

VISTO il Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con DPCM del 21 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28 aprile 2014;

VISTE le Norme di Attuazione del suddetto Piano (PAI 4 bacini) e, in particolare, l’articolo 6 recante la disciplina relativa agli "Aggiornamenti del Piano";

RILEVATO che i Comuni di Rigolato, Forni Avoltri e Prato Carnico rientrano nel bacino del fiume Tagliamento, e sono tra i Comuni in cui sono presenti delle aree soggette a pericolosità geologica;

VISTE le note del 06, 21 e 31 luglio 2023 con cui lo studio legale Avv. Barbara Puschiassis, in rappresentanza del Gruppo Salviamo i sentieri CAI 227 e 228, hanno interessato l’Autorità di bacino di una potenziale nuova

situazione di dissesto con contestuale trasmissione di una relazione attinente all'incremento del rischio idrogeologico nei comuni presso le località Malga Tuglia e Chiampit di Sopra nei Comuni di Rigolato e Forni Avoltri (UD), trasmessa altresì alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai Comuni di Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Rigolato, alla Comunità di montagna della Carnia, al Consorzio Boschi Carnici, al Comando Tutela Ambientale e Transizione Ecologica dell'Arma dei Carabinieri, al Comando VV.F. di Udine, alla Procura di Udine, alla Prefettura di Udine, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, alla Direzione Territoriale del Lavoro di Udine del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che nella relazione allegata alla nota del 21.07.2023 è stato tra l'altro segnalato un fenomeno di crollo;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 116 del 01.08.2023 con il quale è stata istituita una zona di attenzione nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) relativa al bacino del torrente Alpo affetto da fenomeni di colata detritica;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica trasmessa dallo studio legale Avv. Barbara Puschiasis permette di individuare l'area da cui si è originato il fenomeno di caduta massi sul versante settentrionale del Monte Pleros nel Comune di Rigolato;

CONSIDERATO che, in data 05.10.2023, i tecnici della Direzione Geologia hanno effettuato un sopralluogo al fine di valutare le condizioni del versante interessato dai fenomeni di caduta massi;

CONSIDERATO che il sopraccitato sopralluogo ha concorso alla definizione dell'area potenzialmente interessata dai fenomeni di crollo lungo il versante settentrionale del Monte Pleros;

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 1, lettera D delle Norme di attuazione del PAI, prevede che le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamento, integrazioni puntuali e circoscritte in conseguenza di nuove situazioni di dissesto;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'art. 6 delle Norme di attuazione del PAI, stabilisce che per i casi di cui alla sopraccitata lettera D: "il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5;

CONSIDERATO che la Direzione Geologia dell'Autorità di bacino distrettuale, sulla base della documentazione tecnica pervenuta dallo studio legale Avv. Barbara Puschiasis e dagli esiti del sopralluogo effettuato, ha predisposto la perimetrazione di una zona di attenzione geologica corrispondente alle condizioni di instabilità geostatica da caduta massi lungo il versante settentrionale del Monte Pleros ricadente nei Comuni di Rigolato, Forni Avoltri e Prato Carnico;

DATO ATTO che l'aggiornamento del quadro conoscitivo geologico sopra richiamato, afferisce esclusivamente nei Comuni di Rigolato (UD), Forni Avoltri (UD) e Prato Carnico (UD) e sono contenute nelle seguenti tavole che rappresentano la pericolosità geologica nel PAI del fiume Tagliamento (PAI 4 bacini): 1 di 2 del Comune di Rigolato (UD), 4 di 5 del Comune di Forni Avoltri (UD), 5 di 5 del Comune di Forni Avoltri (UD), 1 di 5 del Comune di Prato Carnico (UD).

DECRETA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera D delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento, l'istituzione di una "zona di attenzione areale geologica" ubicata sul versante settentrionale del Monte Pleros nei Comuni di Rigolato, Forni Avoltri e Prato Carnico;
2. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera D delle Norme di Attuazione, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento, rappresentando l'aggiornamento indicato nel punto 1 nelle seguenti tavole che individuano la pericolosità geologica nel PAI del fiume Tagliamento (PAI 4 bacini): 1 di 2 del Comune di Rigolato (allegato 1), 4 di 5 del Comune di Forni

Avoltri (allegato 2), 5 di 5 del Comune di Forni Avoltri (allegato 3), 1 di 5 del Comune di Prato Carnico (allegato 4), che costituiscono parte integrante del presente decreto;

3. di trasmettere il presente decreto ai Comuni di Rigolato, Forni Avoltri e Prato Carnico (UD), agli organi di Protezione Civile, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
4. di depositare il presente decreto completo degli allegati cartografici, presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – Ufficio di Venezia - Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito www.distrettoalpiorientali.it – sezione Amministrazione trasparente.

Data 11-01-2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marina Colaizzi

*Documento firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005*